



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 519

Epidemia da COVID19. La Regione sta predisponendo il piano organizzativo e logistico per la campagna di vaccinazioni anti-COVID?

Presentata dal Consigliere regionale:

SALIZZONI MAURO (primo firmatario) 30/11/2020

Presentata in data 30/11/2020

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Epidemia da COVID19. La Regione sta predisponendo il piano organizzativo e logistico per la campagna di vaccinazioni anti-COVID?*

Premesso che

- nelle prossime settimane dovrebbe essere completato l'iter autorizzativo del vaccino anti-Covid, con le necessarie approvazioni da parte delle agenzie regolatorie internazionali. Se il cronoprogramma verrà rispettato, nel prossimo mese di gennaio dovrebbe prendere il via la campagna di vaccinazione;
- l'Unione Europea ha firmato un contratto con quattro aziende farmaceutiche, tra cui la Pfizer-BioNTech, per l'acquisto iniziale di 200 milioni di dosi di vaccino per conto di tutti gli Stati membri, più un'opzione di acquisto fino ad altri 100 milioni di dosi;
- il nostro Paese dovrebbe ricevere 3.4 milioni di dosi tra fine gennaio e metà febbraio;

considerato che

- si tratta di organizzare, in un breve arco di tempo, la più vasta e impegnativa campagna di vaccinazioni di massa della storia;
- il vaccino della Pfizer-BioNTech richiede di essere conservato a temperature tra i -70° e i -80°, ponendo complessi problemi di conservazione, trasporto, stoccaggio, distribuzione e somministrazione;
- secondo anticipazioni giornalistiche, a livello nazionale, si ipotizza la creazione di un *hub* ogni 30mila abitanti, la predisposizione di appositi *hotspot* per le vaccinazioni (*drive in*, ospedali da

campo e altre strutture), l'impiego dell'esercito e il coinvolgimento dei medici di medicina generale;

- le dosi di vaccino della Pfizer-BioNTech dovrebbero essere portate dalla stessa azienda in cento sedi già individuate, d'intesa con le Regioni, dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- l'Assessore regionale alla Sanità, nelle sue recenti comunicazioni in IV Commissione consiliare, ha annunciato che in Piemonte saranno ventisette le strutture sanitarie coinvolte nel piano vaccinazioni anti-Covid, piano che sarà gestito dal Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive (Dirmei);

considerato, peraltro, che

- con riguardo alla vaccinazione anti-influenzale si sono verificate in Piemonte gravi criticità, che hanno, di fatto, vanificato gli appelli lanciati dagli esperti per un'ampia vaccinazione in vista dei mesi invernali: i ritardi nelle consegne hanno determinato difficoltà per i medici di medicina generale a vaccinare tutti i pazienti rientranti nelle categorie a rischio per età o patologia, nonché l'impossibilità per gli altri cittadini interessati di acquistare le dosi nelle farmacie;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per avere chiarimenti** sui contenuti (logistici e organizzativi) del piano fin qui predisposto dalla Regione Piemonte in vista della vaccinazione anti-COVID19, piano che risulterebbe essere stato inviato nei giorni scorsi al Commissario straordinario.